

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

IO DONNA

www.iodonna.it

Cbecco Zalone
ORA CHE SONO
PADRE (ANCHE
AL CINEMA)
VI SVELO UN
SEGRETO: AL SUD
COMANDANO
LE MADRI

Riconversioni
DA VILLA DEL
BOSS A BOTTEGA
SOLIDALE.
LA SECONDA VITA
DEI BENI
SEQUESTRATI
ALLA MAFIA

Moda
HO FATTO
CAPPOTTO

Gianna Nannini

INTERVISTATA
DA SERENA DANDINI

*Mia figlia a 3 anni
adora i pizzi e mi sta
insegnando la femminilità.
Io invece la educo
all'indipendenza e al coraggio.
Perché bisogna aiutare
le donne a vincere la paura:
tutte le vittime di violenza
devono trovare la forza
di denunciarla*

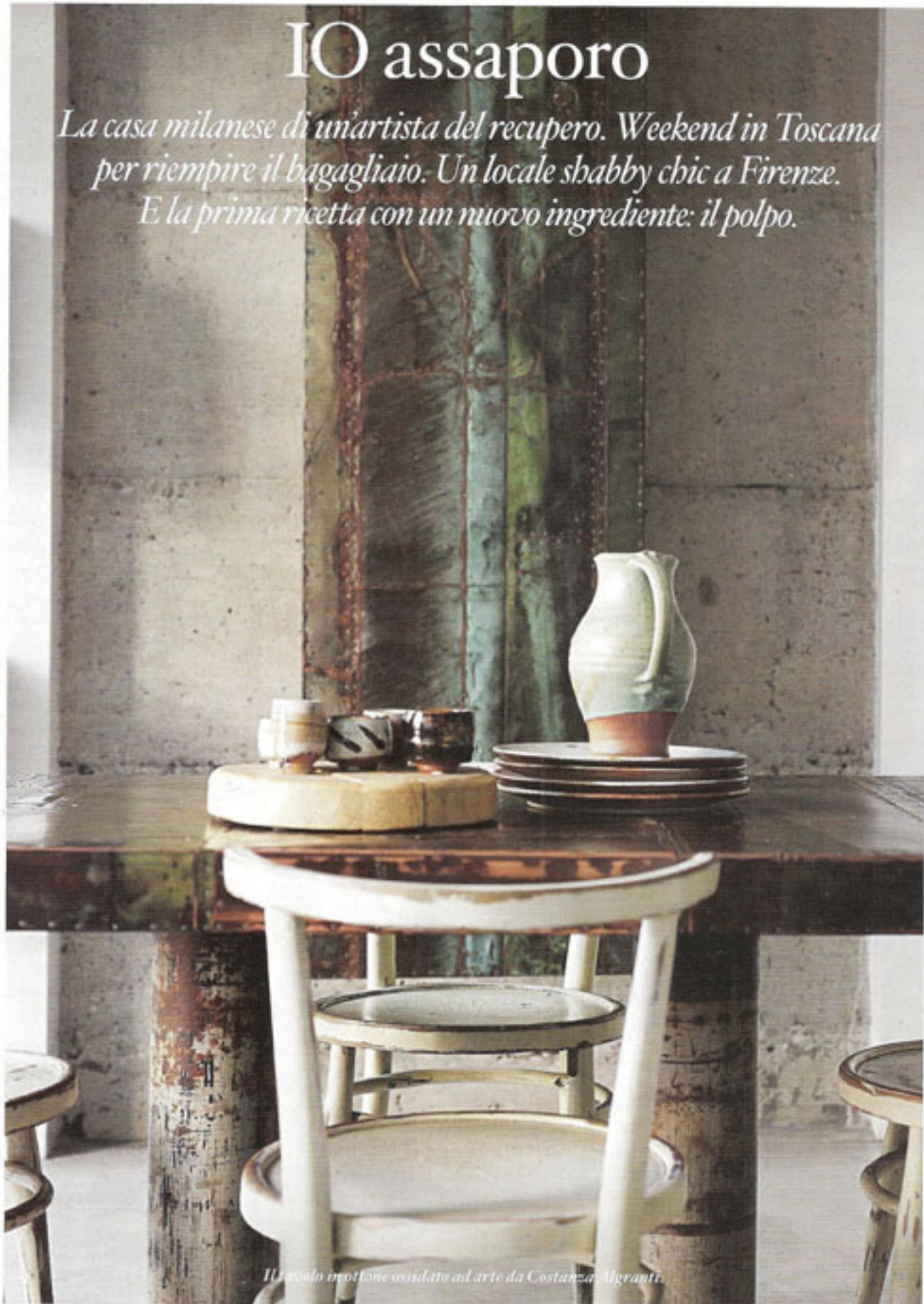


RCS

REG. MIN. 001/97 SP. N. 41 SETTIMANALE DESTINATO IN ABBONAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA DEL 19 OTTOBRE 2013 - POSTE ITALIANE SP. 4911 IN A.P. - D.L. 35/2013 CONV. L. 46/14 ART. 1 C.1 DOB MILANO
CORRIERE DELLA SERA € 1,90 - IO DONNA € 0,50 - C'UNO NEI GIORNI SUCCESSIVI € 1,50 - IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IO assaporo

La casa milanese di un'artista del recupero. Weekend in Toscana per riempire il bagagliaio. Un locale shabby chic a Firenze. E la prima ricetta con un nuovo ingrediente: il polpo.







SECONDO TEMPO

Rame, ferro, legni segnati dagli anni. Nella torretta di Costanza Algranti, a Milano, l'arte del recupero è uno stile di vita

di Marella Caracciolo

foto di Fabrizio Cicconi/Living Inside

Cucina, tavolo, mensole sono stati costruiti dalla padrona di casa riciclando materiali di ogni genere.



A sinistra, cucina e zona giorno, trenta metri quadrati con affaccio sul giardino. Sotto, un dettaglio del tavolo da pranzo, ossidato ad arte. In basso, due contenitori a giorno ricavati da fogli di metallo arrugginito.



TRE STANZE DI TRENTA METRI QUADRATI ognuna su tre piani che si affacciano su trenta metri di giardino. A primo impatto la descrizione della casa di Costanza Algranti, una torretta contemporanea nel quartiere Isola, a Milano, a due passi dal suo laboratorio artistico-artigianale, sembra uno scioglilingua. «Una coincidenza fortunata» dice «il tre è da sempre il mio numero magico».

La storia artistica di Costanza Algranti, livornese di nascita, ex istruttrice di tennis, è scandita da ritrovamenti fortuiti e coincidenze improbabili. Da ragazza passava le ore sul lungomare toscano raccogliendo legni spiaggiati e metalli ossidati per poi ricomporli, assieme alle loro piccole storie, in oggetti utili. Una volta approdata a Milano,



A sinistra, la zona relax. Sotto, la scala e un dettaglio dell'armadio guardaroba, realizzato recuperando il legno di vecchie cassette della frutta. In basso, vecchie lanterne e un micro orto di erbe aromatiche in giardino.



nel 1997, si è messa al lavoro per trasformare questo talento in un vero e proprio mestiere, che l'ha portata a fare mostre e progetti un po' in tutta Italia.

La sua "torretta", come lei descrive la nuova casa, le ha dato l'opportunità di mettere in pratica su larga scala l'esperienza accumulata. E forse per questo, percorrendo questi volumi fluidi, interconnessi, si ha l'impressione di entrare dentro un'immensa scultura. Punto focale dell'abitazione è la cucina al piano terra, a pochi passi dal giardino. Non solo perché la Algranti ama cucinare, ma soprattutto perché le piace plasmare materiali difficili, in questo caso due vecchi tubi pluviali in ferro zincato ossidato, fino a farli diventare oggetti di primaria necessità. Il risultato è un oggetto luminoso, liscio come il cuoio,



A sinistra, la stanza da letto. Dal pavimento in cemento, affiorano antiche assi di legno (tre perché è il numero fortunato della padrona di casa). Sotto, un dettaglio della testiera del letto. In basso, il bagno. Anche qui, gli ingredienti sono legno di recupero e metallo ossidato.



studiato nei minimi dettagli. Nel resto della casa la designer, che per la direzione dei lavori ha chiesto aiuto al giovane architetto Lorenzo Viola con cui ora collabora anche su altri progetti, ha recuperato diversi materiali, come le cassette per la frutta diventate le ante degli armadi. Le porte sono ricavate da vecchie lastre in ferro arrugginito incerate ad arte. Anche le scale, come alcune delle lampade, sono in ferro, mentre il pavimento di cemento è "segnato" in punti strategici da antiche assi in legno, allineate in gruppi di tre, quasi a sottolineare la presenza invisibile ma determinante di quel numero perfetto. Due giorni fa (il 17 ottobre) Costanza Algranti ha inaugurato il suo nuovo spazio espositivo in via Guglielmo Pepe 20, a Milano. In linea con il suo stile. ●